

GITA DI FINE ESTATE a CORFU

La vespa è pronta, con un motore completamente rifatto con solo i carter e gli ingranaggi delle marce usati, tutto il resto è nuovo, alle nove di sera del giorno precedente alla partenza.

La mattina alle 5 passiamo a prendere un'esordiente in questo tipo di turismo: Ilaria. Prova in un viaggio veramente breve e rilassante. Intorno alle 8,20 passiamo la "consuma" e proseguiamo verso i "Mandrioli" poi giù in discesa verso Rimini. A Pesaro, dopo la spesa vediamo che siamo un po' in ritardo così facciamo gli ultimi 70 km che ci separano da Ancona in autostrada. Entriamo in porto alle 13,45 e dopo il check-in ci imbarchiamo. Ottima la nave dove passiamo le 15 ore successive, la "Ikarus" della Minoan Lines, con piscina ed idromassaggio. Mare piatto. Alle 7,00 arriviamo ad Igoumenitsa, preleviamo moneta locale giusto in tempo per imbarcarci all'ultimo minuto su un traghetto della Fast Line, con destinazione Kerkira. All'arrivo giriamo un po' per comprare la cartina dell'isola e ripassando dal porto vediamo gli altri soci del vespa club già arrivati sull'isola il lunedì. Con loro visitiamo la residenza estiva della principessa Sissi ad Achillion. Nel pomeriggio andiamo al mare a Paleokastritsa e visitiamo il monastero. L'asfalto quel giorno vuole le sue vittime, così Gianluca ed Ilaria, dopo che Davide e Daniela per poco riescono a non cadere, non possono che scivolare da fermi ed avere abrasioni. Cambio veloce della leva del freno anteriore e siamo già pronti. La cena viene consumata in un locale del centro di Kerkira con un "giros completo" e birra. Dopo la visita in notturna alla rocca, con scherzetto a Madonna Puppattola, prendiamo una coppa di gelato in un locale sulla costa a Dasia. Venerdì è dedicato alla scoperta del sud dell'isola. Cambia assai il paesaggio, assume un'aspetto assai più pianeggiante.



Parte della pattuglia acrobatica in gita a Kavos

Vediamo Kavos - niente di esaltante - e pranziamo a Klifada. Nel pomeriggio, durante il rientro ci fermiamo ad una fortezza bizantina del XIII secolo. Dopo la cena in un ristorante con camerieri "schizzati" andiamo in un disco-pub a Ghyos. Sabato ce ne andiamo per i fatti nostri a Sidari dove con l'argilla facciamo un po' di sabbature, Roda, dove ci abbiocchiamo dovendo poi saltare una visita più accurata a kassiopi. La sera la passiamo al raduno dove sono iscritti 196 vespisti.



Quasi tutti i partecipanti viareggini al raduno di Corfù

Club presenti tedeschi: Amburgo, Rapperbahn, Heilbronn più altri 2 che non ricord. Un club austriaco con 2 lambrette. Italiani: Viareggio, Correggio, Vicenza, Roccaforte, Bari, Lecce, Massa. Immane in un raduno greco il Suvlaki e le danze locali che coinvolgono anche i partecipanti al raduno.

La domenica smontiamo l'accampamento per poi salire in barca con la quale tutto il club fa la gita fino a Kassiope. La barca si ferma in una caletta dove c'è una grotta dove vi si accede sott'acqua. Poi pranzo a base di sarde, acciughe ed insalata greca in un'altra caletta raggiungibile solo via mare. Nella sosta a Kassiope c'è chi va al bar, chi fa shopping e che come noi ne approfitta per stare ancora un po' sul mare. Ancora una sosta durante il ritorno a Dasia con fette di cocomero consumate facendo il bagno. Partiamo dal campeggio alle 18.50 Ilaria compra gli ultimi souvenir e il gruppo ci supera; ripartiamo alle 18.55 e con una corsa verso il porto riusciamo ad imbarcarci per primi grazie anche ai marinai del traghetto che, quando vedono la pattuglia acrobatica in arrivo ritardano la partenza di pochi minuti per darci il tempo di comprare i biglietti. Sul traghetto assistiamo all'ultimo tramonto con il sole che cala sotto le alture di Corfù insieme ai ragazzi del vespa club Bari. Ad Igoumenitsa, dopo l'esibizione di come ci si può perdere lungo un viale a mare, la pattuglia si ritrova nel ristorante dell'ennesimo cugino di Renzino. Negli ottocento metri che separano il ristorante dal porto riusciamo ancora a perderci per poi trovarci ancora al momento dell'imbarco. A bordo montiamo il campo e dopo un po' di discoteca finiamo nei sacchi. Arriviamo ad Ancona alle 17, carichiamo le vespe sul furgone di Matteo e dopo un ora di coda riusciamo ad entrare in autostrada arrivando a casa verso la mezzanotte.

I km percorsi sono circa 700 con 3 pieni finiti girando sull'isola per circa 300 km percorsi sull'isola lunga e stretta.